

Successo della partecipazione italiana a “Kioge 2009”

L'iniziativa “Energy of Italy” ha segnato un passo importante nel percorso di promozione delle nostre imprese impiantistiche in un paese in forte crescita economica e produttiva, soprattutto per la fiorente industria dell’oil & gas



Si è tenuta ad Almaty, in Kazakhstan dal 6 al 9 ottobre scorso la 17ª edizione di Kioge (Kazakhstan International Oil and Gas Exhibition and Conference), una delle “top ten” manifestazioni espositive e congressuali a livello mondiale dedicate all’industria dell’oil & gas. La capitale del Kazakhstan è Astana, ma Almaty è il centro economico e industriale più importante del Paese. L’edizione di quest’anno di Kioge ha coinciso con il 110° anniversario dalla scoperta del petrolio in Kazakhstan. Da allora l’industria locale del petrolio e del gas ha registrato un imponente sviluppo, specialmente dopo l’indipendenza politica del Paese conseguita nel 1991 e l’adesione alla CSI (Comunità degli Stati indipendenti).

Kioge 2009 ha segnato anche un grande successo della rappresentanza ufficiale delle imprese italiane, sia per numero di visitatori dell’Italian Papillon sia per il numero e la qualità dei contatti con le imprese locali. Durante la manifestazione, l’Italia ha messo in campo una delle delegazioni più numerose. In particolare, l’Animp e la Camera di Commercio Italo-Kazaka hanno coordinato la partecipazione di alcune importanti aziende italiane coinvolte nella intera filiera petrolifera, dando vita all’iniziativa “Energy of Italy”, con l’obiettivo di promuovere in Kazakhstan l’immagine delle nostre imprese in termini istituzionali e di business.

“Kioge ha rappresentato il palcoscenico ideale per l’azione di promozione dell’eccellenza dell’impiantistica italiana all’estero” - ha spiegato Simone Billi, assistente del presidente di Animp. “Come soci fondatori di Federprogetti, abbiamo programmato un nuovo modo di promuovere all’estero il ‘sistema Italia’, rafforzando la sinergia tra tutte le componenti del mondo imprenditoriale coinvolte a vario titolo nell’ingegneria e nell’impiantistica. E Kioge si è rivelata un’eccellente opportunità per allacciare rapporti importanti con le istituzioni del Paese, volti a sostenere l’attività delle nostre imprese attraverso un programma di cooperazione sul fronte della formazione e del supporto allo sviluppo del Kazakhstan”. Paolo Ghirelli, presidente della Camera di Commercio Italo-Kazaka “L’iniziativa italiana a Kioge 2009 è stata un passo importante nel percorso di promozione internazionale delle nostre imprese. I nostri associati nel settore dell’oil & gas hanno acquisito una forte consapevolezza del peso economico e strategico dell’attività, e oggi siamo in grado di offrire un contributo importante allo sviluppo del settore petrolifero del Kazakhstan e alle relazioni tra i due Paesi. Il successo ottenuto durante la manifestazione è stato il primo passo verso un rapporto di partnership sempre più collaborativo tra le imprese italiane e quelle kazake”.

Il successo della partecipazione italiana è stato sottolineato anche dal premio che ITE Group, organizzatore di Kioge 2009, ha attribuito a FCE Energy Media per la miglior organizzazione delle rappresentanze nazionali all’edizione di quest’anno. “Il riconoscimento ottenuto” - ha commentato Fabio Casiraghi, executive director di FCE Energy Media “è uno stimolo per raggiungere nuovi traguardi di eccellenza. Le imprese italiane coinvolte nell’industria dell’oil & gas, spesso leader in termini individuali, stanno acquisendo la consapevolezza del valore aggiunto dato dal ‘fare sistema’, incrementando l’immagine in termini istituzionali e di business e sottolineando l’eccellenza italiana sui mercati internazionali”.



Tavola rotonda nell'ambito di Kioge 2009 sul tema "Development of local content: the Italian way of adding value through innovation".

Da sinistra: in piedi il moderatore Oleg Chervinsky, direttore della rivista "Petroleum"; al tavolo: Gian Marco Ponti, direttore generale di Tenaris Kazakhstan; Simone Billi, assistente del Presidente di Federprogetti/Animp; Azat T. Peruashev, Presidente di Atameken "Union" - National Economy Chamber of Kazakhstan; Paolo Ghirelli, Presidente della Camera di Commercio Italo-Kazaka e Presidente di Bonatti SpA; Zhan I. Nurbekov, Presidente di Kazakhstan Contract Agency; Marco Deserti, Direttore Generale di Rosetti Marino



Particolare dell'Italian Pavillon a Kioge 2009

Nell'ambito del programma di "Energy of Italy" sono stati promossi dalle aziende numerosi incontri tecnici con operatori locali; in particolare, si è tenuta una tavola rotonda sul tema: "Development of local content: the Italian way of adding value through innovation". Al centro del dibattito il contributo che le nostre aziende possono offrire al Kazakhstan per la crescita del Paese. Sul tema del *local content* gli imprenditori italiani si sono confrontati con i rappresentanti delle principali istituzioni industriali kazake.

Il Kazakhstan è uno dei Paesi a più alto potenziale dell'economia mondiale,

tanto che il governo italiano, tramite il Ministero del Commercio Internazionale, ha inserito il Kazakhstan quale "Paese focus" per gli investimenti italiani all'estero nel periodo 2008-2010.

Il Kazakhstan ha un'estensione enorme, almeno otto volte l'Italia, ma con una popolazione di soli 15 milioni. È ricchissimo di materie prime, ma il settore trainante dell'economia rimane però il settore degli idrocarburi. Nella parte settentrionale del Mar Caspio si trova il giacimento petrolifero Kashagan, considerato il più grande al mondo.

Il sottosuolo, però, non è l'unica risorsa del Paese, che si colloca al quarto posto al mondo come produttore di grano ed è ai vertici anche nella produzione di carne, cotone, patate, riso e tabacco.

Il Kazakhstan, che vanta una crescita economica fino al 10% l'anno e ha il rating di investimento più attraente fra tutti i paesi ex-sovietici, si sta affacciando sullo scenario economico mondiale con l'imminente ingresso nel Wto e la presidenza dell'Ocse nel 2010.

La partecipazione del Paese alla Shanghai Cooperation Organisation (SCO) e la sua politica estera basata sulla cautela e il pragmatismo sono fattori che ne indicano il futuro di grande crescita con una posizione strategica in Asia centrale.

Il Kazakhstan si presenta quindi per il nostro paese come uno dei principali partner strategici.

Carlo Nicolais ■